

## IMPRESA

## La Piazza dei Mestieri: un luogo educativo che introduce al lavoro

La Piazza dei Mestieri è un modello innovativo di scuola professionale che ha lo scopo di aiutare i giovani tra i 14 e i 18 anni a imparare un mestiere e a trovare un lavoro. L'obiettivo principale è quello di recuperare le migliaia di giovani che abbandonano la scuola. Nei suoi primi tre anni di vita sono oltre 1.000 i giovani che sono passati dalla piazza e oltre il 95% ha finito il suo percorso e il 70% ha trovato occupazione coerente. Il recupero di questi giovani a una cittadinanza attiva e piena, oltre a un inderogabile obbligo morale, è un grande contributo all'incremento del tasso di occupazione del nostro Paese.

Nella Piazza, nata a Torino nel 2004, collocata in un edificio di 7000 mq, si insegnano gli antichi mestieri legati alla tradizione del territorio: pasticceri, gelatai, cioccolatieri, stampatori, tecnici della produzione di birra, operatori del design, acconciatori. Imparare a trasformare la materia, in un laboratorio o in un luogo di lavoro, significa avere la possibilità di esprimersi e di sentirsi portatori di un contributo originale e personale; un contributo che libera e dà forma alla creatività dell'uomo e delle sue mani, come accadeva nell'antica bottega artigiana.

La Piazza, attraverso la riproposizione del ruolo dei mestieri e del valore educativo del lavoro, ha realizzato un modello di alternanza che, senza soluzione di continuità, fa sì che attraverso l'esperienza concreta si consenta ai saperi generali di divenire conoscenze operative e permette, attraverso lo sviluppo delle conoscenze teoriche, l'acquisizione delle capacità di trasferire in situazioni diverse quanto appreso con l'attività pratica.

La scommessa più impegnativa e innovativa del modello di impresa sociale messa a punto dalla Piazza dei Mestieri risiede dunque nell'aver fatto convivere attività educative e attività produttive. Per questo si è creata una cooperativa che produce e vende cioccolato e birra, così come si sono aperti al pubblico un ristorante e un micro birrificio. Ognuna di queste attività ha come responsabile un "maestro" (dallo chef, al *maitre*, dal mastro birraio al mastro cioccolatiere) che guida i giovani della Piazza che vi lavorano. Così facendo, quando un giovane termina il suo *iter* formativo, è totalmente spalancato al dopo, entra nella vita e quindi nell'azienda o nel negozio, con una curiosità che raramente aveva quando ha iniziato il percorso.

La Piazza ha sviluppato fin dalla sua nascita rapporti privilegiati con numerose aziende del territorio (a oggi circa 700), creando una vera e propria rete in cui la figura del



**A SCUOLA DI LECCORNE**  
La cucina della Piazza dei Mestieri dove i ragazzi imparano a diventare pasticceri, gelatai, cioccolatieri

*tutor* aziendale è coinvolta nella stessa progettazione degli interventi formativi, ma anche nel supportare i ragazzi nel periodo di *stage* e tirocinio. Gli interventi formativi sono costruiti partendo dalle esigenze delle stesse aziende e da quelle che emergono dalle loro associazioni. Nella strategia della Piazza è dunque centrale la valorizzazione della cultura del lavoro e del ruolo dell'impresa, vista non solo come fabbrica di beni e servizi, ma come vera e propria "fabbrica delle competenze", luogo educativo e formativo, che partecipa a pieno titolo alla costruzione di figure professionali utili al tessuto produttivo di domani. L'azienda dunque ha la responsabilità non solo di mettere a disposizione un ambiente che faciliti una formazione professionale continua, ma deve anche giocare un ruolo educativo decisivo: il lavoro diviene possibilità di crescita professionale e umana, diviene fattore di sviluppo personale. Le aziende coinvolte hanno mostrato di apprezzare la capacità del modello della Piazza dei Mestieri di formare persone competenti e motivate, tanto che, con il passare del tempo, alcune di esse hanno deciso di divenire partner privilegiati dell'esperienza della Piazza, contribuendo al finanziamento delle attività, soprattutto quelle di natura culturale, o erogando borse di studio per permettere ai ragazzi meritevoli e bisognosi di pranzare alla mensa.

Dario Odifreddi  
presidente della Fondazione Piazza dei Mestieri